



DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO
Via G. Iervolino, 335 – 80040 POGGIOMARINO
Tel./ Fax 0818651167 – E-mail: naee15800g@istruzione.it
P.E.C.: naee15800g@pec.istruzione.it
C.F. 82008130633

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

P.A.I.

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013



A.S. 2019/2020

PREMESSA

Il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto d'integrazione a quello d'inclusione.

Nel Decreto Legislativo *13 aprile 2017, n°66* si legge che l'inclusione scolastica “risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno”.

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti.

IL PAI - Riferimenti normativi:

- L. 104/92 art.15 comma 2.
- L. 170/2010.
- D.M. 12/07/2011.
- D.M. 27/12/2012.
- CM. 08/2013.
- Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

FINALITÀ

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, al fine di assicurarne un buon livello d'inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è un documento che descrive lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e definisce le azioni che s'intendono attivare per fornire delle risposte funzionali a creare un ambiente educativo dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- condividere con le famiglie stili e criteri educativi e pedagogici;
- favorire, in itinere e a fine anno, verifiche delle misure didattico-educative;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali.

Nel seguente **PAI**, parte integrante del PTOF del nostro Istituto, è stato delineato il percorso di inclusione da sviluppare nel prossimo anno scolastico, per migliorare l'azione educativa rivolta a tutti i nostri alunni.

Piano Annuale per l'Inclusione A. S. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti nell'a.s.2018/2019: | n° Infanzia | n° Primaria |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 7 | 9 |
| ➤ minorati vista | - | - |
| ➤ minorati udito | - | - |
| ➤ Psicofisici | 7 | 9 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | - | - |
| ➤ DSA | | |
| ➤ ADHD/DOP | | |
| ➤ Borderline cognitivo | | |
| ➤ Altro | | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | - | - |
| ➤ Socio-economico | | |
| ➤ Linguistico-culturale | | 12 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | | |
| ➤ Altro | | |
| Totali | 7 | 9 |
| % su popolazione scolastica | | |
| N° PEI redatti dai GLHO | | 14 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | - | 1 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | - | 12 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | No |
| Docenti tutor/mentor | | No |
| Altro: | | - |
| Altro: | | - |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | - |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | - |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | - |

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | Sì |
| | Altro: | - |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | No |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | - |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | No |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | No |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | No |
| | Altro: | - |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| | | | | | |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- Elabora, inserendola nel POF/PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa da tutto il personale (Piano Annuale per l’Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI), definendo ruoli di referenza interni ed esterni.
- Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, elaborando progetti educativi condivisi.

Il Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il GLI/GLHO.
- Viene informato dai Coordinatori di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei singoli casi.
- Convoca e presiede le riunioni collegiali dei vari organismi.

La/e Funzione/i Strumentale/i:

- Collabora/no con il Dirigente scolastico.
- Raccorda/no le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali, ...).
- Attua/no monitoraggio progetti.
- Rendiconta/no al Collegio Docenti.
- Partecipa/no alla Commissione BES.

GLI/GLHO

- Rilevazione BES nella scuola.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento degli alunni disabili, DSA e BES nell’istituto.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti referenti, di sostegno e curricolari.
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto di tutte le Figure Strumentali.

Consigli di classe/intersezione/team docenti

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rilevazione di tutte le certificazioni non DA e non DSA.
- Rilevazione alunni BES di natura socio –economica e/o linguistico –culturale.
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
- Definizione di interventi didattico –educativi.
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento.
- Definizione dei bisogni dello studente.
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati.
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).]
- Collaborazione scuola –famiglia –territorio.

Docenti di sostegno

- Partecipazione alla programmazione educativo –didattica.

- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e metodologie didattiche inclusive.
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni.
- Rilevazione casi BES.
- Stesura e applicazione Piani di Lavoro (PEI e PDP).
- Partecipazione al GLI.

Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera il PAI 8 mese di giugno).
- Esplicitazione nel POF/PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Personale ATA

- Collabora con i docenti al buon andamento del PAI

La Famiglia

- È convocata nei mesi di settembre/ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, ne quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe.
- Collabora con la scuola e viene informata sui progressi e sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.
- Partecipa a incontri periodici per condividere la responsabilità educativa.

ASL/Assistenti Sociali

- Redige/ono le diagnosi e le relazioni cliniche.
- Si interfaccia/no con la scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni.

Ente Locale

- Provvede ad assicurare gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche statali, l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica
- Redige, in collaborazione con l'istituzione scolastica il "Progetto individuale" sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità*.

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

* A decorrere dal 1° settembre 2019

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'Istituzione scolastica. È auspicabile un'implementazione della formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'Inclusione e sull'apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di

tutti gli alunni. Internamente all'istituto, sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria, si intende lavorare per commissioni sulla didattica specifica delle discipline per alunni DSA/BES, partendo dalle professionalità, dalle esperienze e dai materiali già presenti.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI. Il GLI, dietro segnalazione della funzione strumentale e del team dei docenti, rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari. **Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e sviluppare una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza.** Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, il team docenti dovrà valutare tenendo conto delle reali capacità dell'alunno, dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati il team dei docenti concorda le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance, ponendo attenzione agli stili di apprendimento degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- di eventuali unità di potenziamento;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Relativamente ai PEI e PDP il **team dei docenti**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Tale progettualità didattica, orientata all'inclusione, comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Successivamente il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo anche del supporto del CTI. Il Dirigente Scolastico parteciperà alle riunioni del GLI e viene messo al corrente dai

referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e la Scuola e territorio.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, ci si propone di rivedere il protocollo di accoglienza già approvato lo scorso anno scolastico per rilevare eventuali criticità e punti di forza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si apre alle risorse del territorio e si coordina con i diversi servizi esistenti tenendo conto di:

- PEI/PDP;
- disponibilità di supporto per i servizi alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi);
- disponibilità di risorse dell'Ente locale;
- presenza e disponibilità del volontariato e del privato sociale.

Inoltre il GLI periodicamente organizzerà incontri con l'equipe Psicopedagogica e con gli operatori dei Centri di riabilitazione e qualora fosse necessario si chiederà l'assegnazione di assistenza specialistica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività divenendo così corresponsabile del percorso che sarà attuato all'interno dell'Istituto. A tale scopo la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, la partecipazione ad eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative, processi e azioni di miglioramento nonché il coinvolgimento nella redazione dei piani personalizzati.

In base al calendario che sarà stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Per tanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione e inclusione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Si auspica la redazione di un modello condiviso che tenga conto se il bisogno educativo speciale scaturisce da uno svantaggio socio-economico - linguistico/culturale o da un disturbo specifico dell'apprendimento.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, i contenuti, i tempi di attuazione, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto il percorso costruito sarà finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- porre le basi per la costruzione del progetto di vita.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si terrà conto delle risorse e delle competenze presenti nella scuola e di quelle aggiuntive per portare avanti le proposte didattico-formative per l'inclusione.

Risorse umane:

- collaborazione e passaggio di informazioni tra funzione strumentali, docenti curricolari e docenti di sostegno;
- collaborazione e trasmissione di informazioni tra personale docente e non;
- progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari;
- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.

Risorse materiali e tecnologiche:

- implementare l'utilizzo di LIM, laddove sono presenti, e laboratori informatici in quanto strumenti in grado di realizzare una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.
- valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica e materiale per gli alunni con disabilità sin dall'inizio dell'anno scolastico;
- risorse per la mediazione linguistico culturale;
- utilizzo di risorse umane specialiste e qualificate in problematiche BES al fine di poter supportare i docenti e le famiglie nella difficile fase dell'individuazione di alunni con difficoltà e della progettazione idonea a favorire il processo inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola dedica un'attenzione particolare, con adeguati incontri tra i docenti delle classi di passaggio, a tutti gli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di inserimento.

Per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

La scuola si propone di migliorare la fase dell'accoglienza e dell'orientamento di tutti gli alunni con progetti articolati e strutturati per favorire l'inclusione e il passaggio sereno fra i diversi ordini di scuola.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019